

«Un aiuto per Londra»

Rossano Galtarossa cerca sponsor per la sua sesta Olimpiade

PADOVA. Esempio. Come pochi ormai ne sono rimasti in un ambiente, quello sportivo, che ogni giorno combatte per far valere l'onestà e la sana competizione. Esempio, perché ogni giorno di più la sua immagine può ispirare i giovani, nei confronti dello sport e della vita. Rossano Galtarossa, padovano doc, simbolo di uno sport pulito che sempre più appare come marginale, non è altro che un ragazzone di trentanove anni, alto due metri, con lo spirito e la dedizione di un giovane che si affaccia per la prima volta ad una competizione planetaria quale l'Olimpiade. A Londra 2012 Rossano ci sarà, per quella che, alla soglia dei famigerati «anta», sarà la sua sesta partecipazione ai giochi a cinque cerchi. Nessun padovano mai come lui. E meglio di lui hanno fatto solo i mitici fratelli D'Inzeo con otto olimpiadi.

«Non posso certo garantire il risultato - esordisce Rossano - perché avrò contro gli avversari e l'età. Di certo però non andrò in Inghilterra per accontentarmi».

Venti anni in azzurro, 4 medaglie olimpiche e 10 mondiali non bastano?

«Il passato mi inorgoglisce, ma non mi appaga. Quando non gareggerò più, allora forse guarderò con orgoglio i trofei, le celebrazioni e la gloria sportiva, ma fino a quel momento sul campo darò il massimo».

Guai a parlare di pensione: Galtarossa ha ancora da dire la sua. Diei mesi di preparazione dura, e la necessità di un aiuto.

«Ho bisogno di una mano in questa pazzia. Io e i miei compagni saremo il motore della barca, ma la spinta che le istituzioni, le aziende e i cittadini vorranno dare sarà fondamentale: ecco il senso del mio progetto».

Che è stato chiamato «Andiamo a Londra».

«La città ha il dovere di sostenere sempre il suo grande

campione - sottolinea Zampieri, assessore allo sport - e per questo il Comune è in prima linea in questa iniziativa, a fianco di un uomo che ci insegna cosa vuol dire mettersi in gioco».

Francesco Cocchiglia



ROSSANO GALTAROSSA

